

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28 febbraio 1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03 dicembre 2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 “Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale n. 579 del 22 giugno 2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area 1/S.G del 15 novembre 2022, di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la legge 22 aprile 1994 n. 146, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e

- seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l’articolo 91 recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il cui comma 2 individua l’Assessorato Regionale del Territorio quale Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante “Disposizioni in materia ambientale”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120, “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante “Norme in materia ambientale” (di seguito D.lgs. n. 152/2006);
- VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17 maggio 2006, n. 11142, recante “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 1 del 3 febbraio 2009 con la quale è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.);
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 recante “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 marzo 2012 recante “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden Sharing)”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 luglio 2012, n. 48, “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 11 maggio 2021, attuativo dell’articolo 40, comma 5, del D.lgs. n. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15 marzo 2012;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’articolo 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”, comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale n. 3/2013;
- VISTA** la nota del Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente prot. n. 12333 del 16 marzo

	2015 recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015;
VISTO	il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015 recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
VISTA	la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" e, in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;
VISTA	la legge 22 maggio 2015, n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti ambientali”;
VISTA	la Delibera della Giunta Regionale n. 189 del 21 luglio 2015 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione”, con la quale in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera) sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito anche “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della legge regionale n. 9/2015;
VISTO	il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17 maggio 2016, con il quale ai sensi dell’articolo 91, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, in conformità ai criteri approvati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015, è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO	il decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12, nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente”;
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2017, n. 120, “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
VISTO	il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114” che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
VISTA	la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, e in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
VISTA	la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, come modificata dall’art. 1 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13;
VISTO	il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 5 aprile 2022, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali” ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
VISTO	il decreto assessoriale n. 295/GAB del 28 giugno 2019 con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione ambientale dei progetti”;
VISTA	la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a

VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.lgs. n. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9, del D.lgs. n. 152/2006;

- VISTO** il decreto interassessoriale n. 234/GAB/A.R.T.A. del 18 agosto 2020 di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale; i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 333/GAB del 02/10/2023;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2021 con cui, in applicazione delle previsioni del comma 2 dell'art. 73 della legge regionale n. 9/2021, è stata disciplinata l'articolazione delle tre Sottocommissioni (Ambiente, Energia e Pianificazione territoriale);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come modificato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, sulla base dei nuovi criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n. 266 del 17 giugno 2021 e il funzionamento della C.T.S. a decorrere dal 1° gennaio 2022;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 con il quale è stata definita la nuova composizione a 60 componenti della C.T.S. e del relativo Nucleo di Coordinamento;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 194/Gab del 31/05/2023 in vigore a decorrere dal 01/08/2023 con il quale si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 oggi abrogato;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 52999 del 30/07/2021, con la quale il Sig. Lawrence James Armstrong Buckley, in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della società Alta Capital 7 s.r.l., ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, una istanza per l'avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (in seguito PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per il progetto di “*costruzione e esercizio di un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza pari a 36,05 MWp, da realizzare nel territorio del Comune di Caltanissetta (CL) in contrada Milicia, per la parte inerente al cavidotto di connessione in Alta Tensione nel territorio del medesimo comune, e alla realizzazione di una nuova sottostazione elettrica AT/AAT di Terna S.p.A., nel territorio del comune di Santa Caterina Villarmosa (CL)*”, proposto dalla Società "Alta Capital 7 s.r.l.", con sede in Torino alla Via Ettore De Sonnaz n.19, Codice Fiscale/P.I. 12393500017, R.E.A. con il n. TO-1286797, PEC altacapital7.pec@maildoc.it, trasmettendo a corredo la documentazione tecnica ed amministrativa depositata nelle apposite sezioni “*Documentazione depositata*” ed “*Integrazioni*” del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, al codice di procedura n. **1624**;

PRESO ATTO che l'istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento mediante bonifico degli oneri istruttori previsti dall'art. 91 della legge regionale n. 9/2015;

VISTA la nota prot. DRA n. 66647 del 01/10/2021, di questo Servizio 1, recante comunicazione di avvio

- procedibilità dell’istanza, ai sensi dell’art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 52999 del 30/07/2021;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 80057 del 26.11.2021 con cui il Servizio 1 DRA ha comunicato a tutti gli Enti interessati, ai sensi dell’art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, che si è provveduto alla pubblicazione, sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS “Portale Valutazioni Ambientali VIA – VAS” al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, dell’avviso al pubblico di cui all’art. 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota prot. n. 34824 del 26/10/2021 (prot. DRA n. 73038 del 26/10/2021) con la quale il Dipartimento Regionale dell’Energia, Servizio 3 “Autorizzazioni” rilascia procedibilità all’istanza di A.U. di cui all’art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003;
- VISTA** la nota prot. n. 38617 del 24/11/2021 (prot. DRA n. 79558 del 24/11/2021) con la quale il Dipartimento Regionale dell’Energia, Servizio X, rilascia il proprio Nulla Osta;
- VISTA** la nota prot. n. 39378 del 30/11/2021 (prot. DRA n. 80807 del 30/11/2021) con la quale il Dipartimento Regionale dell’Energia, Servizio VIII, rilascia il Nulla Osta condizionato all’acquisizione del preliminare nulla-osta da parte della Società Snam Rete Gas spa;
- VISTA** la nota prot. n. 9850 del 24/02/2022 (prot. DRA n. 11508 del 25/02/2022) con la quale l’Aeronautica Militare Comando Scuole dell’A.M./3^a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio esprime Parere Favorevole ai sensi dell’art. 334 del D.Lgs n. 66/2010;
- VISTA** la nota prot. n. 8358 del 28/02/2022 (prot. DRA n. 22289 dell’01/04/2022) con la quale il Servizio 1 “Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro” del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, ha espresso “Parere favorevole”;
- VISTA** la nota prot. n. 27940 del 05/04/2022 (prot. DRA n. 24591 dell’11/04/2022) con la quale il Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 5 Gestione Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici - Unità Operativa 1 - Demanio Trazzerale, ha espresso il proprio Nulla osta ai soli fini del parere preventivo;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 75280 del 17/10/2022 con il Servizio 1 DRA ha comunicato al Proponente e alle Amministrazioni ed Enti in indirizzo l’avvio, ai sensi del comma 5 dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., di una nuova consultazione del pubblico della durata ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4 del medesimo articolo del decreto legislativo, che a seguito delle modifiche introdotte dall’art. 24, comma 1, lettera b) della legge n. 108 del 29.07.2021 di conversione con modificazioni del decreto legge n. 77 del 31.05.2021, avrà una durata di quindici giorni (15), entro i quali il pubblico interessato potrà presentare osservazioni;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 76156 del 19/10/2022 con la quale la Marina Militare Comando Marittimo Sicilia ha espresso nulla contro la realizzazione dell’opera e dei lavori accessori;
- VISTA** la nota prot. n. 13880 del 21/12/2022 (prot. DRA n. 92350 del 22.12.2022) con la quale il Comando Provinciale dei VV.FF. di Caltanissetta ha espresso Parere favorevole;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 89244 del 07/12/2022 con la quale il Proponente trasmette la nota prot. n. DI.SIC/C.CL/465/PAM del 07/10/2021 tramite cui la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha espresso N.O. in quanto le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 8080 del 07/02/2023 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta ha espresso Parere Favorevole con condizioni nella stessa riportate;
- VISTA** la nota prot. n. 677 del 16/02/2023 (prot. DRA n. 10752 del 16/02/2023) con la quale il Consorzio di Bonifica 5 Gela, comunica che il territorio sul quale insiste l’impianto in questione non rientra nel comprensorio di competenza dello scrivente consorzio;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 18024 del 15/03/2023 con la quale ARPA Sicilia ha espresso Parere Favorevole con osservazioni, nella stessa riportato;

VISTA la nota prot. n. 2264 del 17/04/2023 (prot. DRA n. 27126 del 17/04/2023) con la quale la Soprintendenza ai BBCCAA di Caltanissetta, Sezione Beni Archeologici, ha espresso parere favorevole con condizioni, nella stessa riportate;

VISTA la nota prot. n. 56092 del 19/06/2023 (prot. DRA n. 46251 del 21/06/2023) con la quale l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Servizio Tutela Vincolo Idrogeologico, ha espresso N.O. *ai soli fini del Vincolo Idrogeologico, ai sensi del RDL 3267/23 e smi e relativo regolamento;*

VISTA la nota prot. n. 62386 del 13/06/2023 (prot. DRA n. 47716 del 26/06/2023) con la quale il Comune di Caltanissetta, ha espresso parere favorevole con condizioni nella stessa riportate;

VISTA la nota prot. n. 87094 del 21/05/2023 (prot. DRA n. 48915 del 28/06/2023) con la quale l’Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, ha espresso Parere favorevole alla valutazione di compatibilità geomorfologica al progetto;

VISTA la dichiarazione resa dalla Soprintendenza ai BBCCAA di Caltanissetta, sezione paesaggistica, in sede di *prima Conferenza di Servizi istruttoria del 30 gennaio 2023, ovvero che “dal punto di vista paesaggistico, non sussistono vincoli ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ricadenti nell’area d’impianto agrivoltaico e del cavidotto di collegamento alla RTN”;*

VISTA la dichiarazione resa dal Dipartimento Regionale dell’Urbanistica, in sede di seconda Conferenza di Servizi istruttoria del 15 marzo 2023, ovvero che *“l’area di progetto ricade nella quasi totalità in zona E2 e in piccola parte in zona E4 del PRG di Caltanissetta” e rappresenta che l’impianto agrivoltaico in esame risulta compatibile con la suddetta zona omogenea, in ragione di quanto disposto dal comma 7 dell’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003”;*

VISTA la dichiarazione resa dall’ Autorità di Bacino della Regione Siciliana, in sede di quinta Conferenza di Servizi istruttoria del 14 giugno 2023, ovvero che *“avendo la ditta modificato il percorso del cavidotto, nella nuova configurazione non interferisce con vincoli P.A.I. per cui questa Autorità non deve esprimere alcun parere”;*

RICHIAMATO il Verbale della *prima* Conferenza di Servizi del 30 gennaio 2023, di cui alla notifica prot. DRA n. 6790 del 02/02/2023;

RICHIAMATO il Verbale della *seconda* Conferenza di Servizi del 15 marzo 2023, di cui alla notifica prot. DRA n. 18330 del 16/03/2023;

RICHIAMATO il Verbale della *terza* Conferenza di Servizi del 10 maggio 2023, di cui alla notifica prot. DRA n. 34314 del 12/05/2023;

RICHIAMATO il Verbale della *quarta* Conferenza di Servizi del 24 maggio 2023, di cui alla notifica prot. DRA n. 39383 del 30/05/2023;

RICHIAMATO il Verbale della *quinta* Conferenza di Servizi del 14 giugno 2023, di cui alla notifica prot. DRA n. 39383 del 30/05/2023 e trasmesso alla CTS con nota prot. n. 47996 del 24/01/2024, durante la quale, il Presidente, acquisiti i pareri del Comune di Caltanissetta, dell’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta, del Genio Civile di Caltanissetta e il parere riguardo al P.A.I. da parte del rappresentante del Servizio 5 dell’AdB comunica in ottemperanza al punto 7 delle direttive approvate con DA 265/2019 la conclusione della fase riferita all’acquisizione dei pareri endoprocedimentali alla V.I.A.;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 45/2024 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 09/02/2024, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 9388 del 14.02.2024, recante l’attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale del progetto subordinatamente all’ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A. con l’adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di

eventuali diritti di terzi;
A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **parere favorevole riguardo alla Compatibilità Ambientale** per il progetto di “*costruzione e esercizio di un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile, di potenza pari a 36,05 MWp da realizzare nel territorio del Comune di Caltanissetta (CL) in contrada Milicia, e nel territorio del medesimo comune per la parte inerente al cavidotto di connessione in Alta Tensione, ed alla realizzazione di una nuova sottostazione elettrica AT/AAT di Terna S.p.A., in territorio di Santa Caterina Villarmosa (CL)*”, Classifica **CL_004_IF01624** - Codice Procedura **1624**, presentato dalla Ditta **Alta Capital 7 s.r.l.**, a condizione che siano ottemperate le seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Progetto esecutivo dovrà essere rielaborato sulla scorta del presente parere, delle condizioni ambientali e dei pareri, nulla osta e atti d'assenso, comunque denominati, rilasciati per l'intervento in esame da tutti gli Enti e i soggetti di processo. Inoltre la revisione del layout dovrà scongiurare gli effetti negativi sui caratteri, le forme, i cromatismi, la struttura e la percezione del paesaggio locale e del contesto di riferimento.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e Rocce da Scavo
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisito il parere di Arpa Sicilia e riferito al Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti presentato dal Proponente in sede di istanza. I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.

Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni – Vegetazione – Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di mitigazione/compensazione ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee indicate nel Piano Forestale Regionale; b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10 metri lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area; c) In relazione alla presenza di bacini idrici, all'interno dell'area, si dovrà prevedere il loro mantenimento e la riqualificazione naturalistica utilizzando specie riparie coerenti con il contesto pedoclimatico dell'area. Dovrà essere prevista una fascia di almeno 10 metri; d) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione. <p>Il progetto dovrà essere rimodulato escludendo le porzioni che negli elaborati cartografici rientrano nella fascia di buffer di 10 mt, per lato, degli impluvi presenti nell'area di progetto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di

	<p>mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per <u>tutti gli impianti a verde</u> previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere

	<p>previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo.</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.lgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari.</p> <p>d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto. Le cure culturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.</p> <p>e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie erbacee che verranno utilizzate, tecniche di impianto e rotazioni culturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva

Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi <u>solo in caso di necessità</u> mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc). b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee. c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato e sottoscritto con il Comune interessato ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività

Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p><u>Tutti i manufatti</u> (comprese Cabine/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi, e in particolare richiamino il colore del terreno sul quale insistono; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) dovranno essere previsti adeguati schermature con impianti a verde con funzione di mitigazione paesaggistica; d) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno. <p>Dovrà essere individuata e debitamente confinata, impermeabilizzata e recintata l'area di stoccaggio per i materiali di cantiere, e per eventuali sostanze che possano inferire rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo/Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio di attrezzi da cantiere. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio

Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere – di esercizio – di dismissione
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in situ, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere – di esercizio – di dismissione
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi.</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il Proponente dovrà collocare in cima a ciascun palo di videosorveglianza previsto, assicurando anche adeguata manutenzione, una telecamera termica con capacità di visualizzazione a 360° e operativa h24 collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Economici
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico, finalizzata anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione. Il Dipartimento dell'Ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vvi/regione.sicilia.it
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere n. **45/2024** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del giorno 9/02/2024, composto da n. 51 pagine e il foglio di attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solamente per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il Proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nell'ambito del P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006.

Articolo 4

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati, eventuali modifiche dello stesso dovranno preventivamente essere valutate da questo Assessorato mediante inserimento nel Portale valutazioni Ambientali della relativa procedura o valutazione ambientale di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento di valutazione d'impatto ambientale, trasmettendo in formato elettronico all'autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni, termine entro in quale il progetto di cui al presente decreto deve essere realizzato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di valutazione d'impatto ambientale, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul nuovo Portale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimentoambiente> (→ Consulta i Decreti), in ossequio all'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014 e, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Fascicolo Procedura n. **1624** (C.P.), e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 29 aprile 2024

firmato
L'Assessore
Elena Pagana